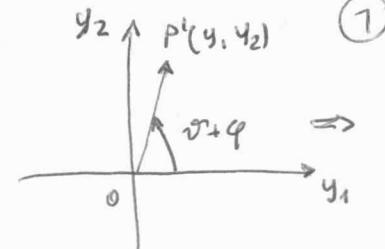


COORDINATE POLARI

$$\begin{cases} x_1 = r \cos \vartheta \\ x_2 = r \sin \vartheta \end{cases}$$

DOPPO UNA ROTAZIONE DI ANGOLO φ
 $0 \leq \varphi \leq \pi$

$$\begin{cases} y_1 = r \cos(\vartheta + \varphi) \\ y_2 = r \sin(\vartheta + \varphi) \end{cases}$$



(1)

CERCHIAMO LA MATRICE ASSOCIATA AD UNA ROTAZIONE DI ANGOLO φ :

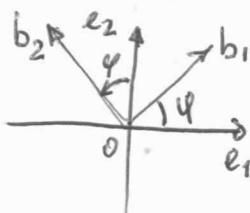
$$\Rightarrow \begin{cases} y_1 = r \cos \vartheta \cos \varphi - r \sin \vartheta \sin \varphi \\ y_2 = r \sin \vartheta \cos \varphi + r \cos \vartheta \sin \varphi \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} y_1 = r \cos \vartheta \cos \varphi - r \sin \vartheta \sin \varphi \\ y_2 = r \sin \vartheta \cos \varphi + r \cos \vartheta \sin \varphi \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} y_1 = x_1 \cos \varphi - x_2 \sin \varphi \\ y_2 = x_1 \sin \varphi + x_2 \cos \varphi \end{cases}$$

$$\begin{pmatrix} y_1 \\ y_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \varphi & -\sin \varphi \\ \sin \varphi & \cos \varphi \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix} \quad \leftarrow \text{ROTAZIONE } L : \mathbb{R}^2 \xrightarrow{\quad} \mathbb{R}^2$$

↳ matrice associata ad una rotazione nel piano di angolo φ , $L : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$
 $(x_1, x_2) \mapsto (y_1, y_2)$

CONSIDERIAMO ORA UN CAMBIAMENTO DI BASE IN \mathbb{R}^2 : L'APPPLICAZIONE AD E^- : $\text{Id} : \mathbb{R}^2, B_1 \rightarrow \mathbb{R}^2, B_2$ ESSA ASSOCIASTA
 $v \rightarrow \text{Id}(v) = v$

Troviamo la matrice associata all'identità



Troviamo prima la base $B_2 \Rightarrow B_2 = \left\{ \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\}$
RUOTANDO LA BASE CANONICA
DI UN ANGOLO φ CON $0 \leq \varphi \leq \pi$.

ora dobbiamo esprimere i vettori $\text{Id}\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$ e $\text{Id}\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$ come combinazione lineare dei vettori della base B_2 :

$$\text{Id}\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \alpha_1 \begin{pmatrix} \cos \varphi \\ \sin \varphi \end{pmatrix} + \alpha_2 \begin{pmatrix} -\sin \varphi \\ \cos \varphi \end{pmatrix} \Rightarrow \begin{cases} \alpha_1 \cos \varphi - \alpha_2 \sin \varphi = 1 \\ \alpha_1 \sin \varphi + \alpha_2 \cos \varphi = 0 \end{cases}$$

$$\Rightarrow \begin{cases} \alpha_1^2 \cos^2 \varphi + \alpha_2^2 \sin^2 \varphi - 2\alpha_1 \alpha_2 \cos \varphi \sin \varphi = 1 \\ \alpha_1^2 \sin^2 \varphi + \alpha_2^2 \cos^2 \varphi + 2\alpha_1 \alpha_2 \sin \varphi \cos \varphi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} \alpha_1^2 + \alpha_2^2 = 1 \\ \alpha_1 = -\frac{\alpha_2 \cos \varphi}{\sin \varphi} \end{cases} \quad \begin{cases} \frac{\alpha_2^2 \cos^2 \varphi}{\sin^2 \varphi} + \alpha_2^2 = 1 \\ \alpha_2^2 = \sin^2 \varphi \end{cases}$$

$$\begin{cases} \alpha_2 = \begin{cases} \sin \varphi & = \alpha_1 = -\cos \varphi \\ -\sin \varphi & = \alpha_1 = \cos \varphi \end{cases} \end{cases}$$

$$\text{se } \alpha_1 = -\cos \varphi \Rightarrow \text{Id}\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -\cos \varphi \\ \sin \varphi \end{pmatrix} \quad \text{se } \alpha_1 = \cos \varphi \quad \text{Id}\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \varphi \\ -\sin \varphi \end{pmatrix}$$

per scrivere la matrice $[\text{Id}]_{B_1}^{B_2}$ dobbiamo trovare ancora α_1 e α_2 della combinazione lineare $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \alpha_1 \begin{pmatrix} \cos \varphi \\ \sin \varphi \end{pmatrix} + \alpha_2 \begin{pmatrix} -\sin \varphi \\ \cos \varphi \end{pmatrix}$: SCRIVERE LA MATRICE $[\text{Id}]_{B_2}^{B_2}$ FINENDO L'ESERCIZIO

nel caso in cui $\varphi = 0$ il sistema di riferimento ruota di zero gradi \Rightarrow la matrice associata a questa applicazione è la matrice identità

(2)

NEL CASO IN CUI $\varphi = \pi \Rightarrow B_2 = \left\{ \begin{pmatrix} -1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ -1 \end{pmatrix} \right\}$

$$[\text{id}]_e^{B_2} = \begin{pmatrix} -1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} = -I$$

Abbiamo analizzato la matrice associata ad una rotazione e definito come la matrice associata ad una trasformazione lineare suerante tutte le proprietà dell'applicazione.

Si possono considerare rotazioni che lasciano invariata la figura: esse sono spesso chiamate "simmetrie per rotazione". In natura si trovano numerosi esempi di simmetrie di rotazione: i cristalli di neve hanno, in genere, una simmetria di rotazione di 60° , cioè le loro facce rimangono stesse se viene ruotato di $\frac{\pi}{3}$; queste simmetrie dipendono dalle strutture del reticolo cristallino dell'oggetto allo stato solido, che è esagonale: il fiocco di neve si forma su un cristallo originale per successive aggiunte di altre combinazioni con le stesse simmetrie, ma di dimensione variabili.

Molti organismi rivolti hanno simmetrie per rotazione. Ad esempio la medusa: ha il corpo attraversato da canali radiali in # di 4 o multipli di 4, con tentacoli posti ad intervalli regolari... quindi le sue figure rimangono invariate in seguito a rotazioni di angoli pari a 2π diviso per 4, 8, 12, cioè $\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{4}, \frac{\pi}{6}$.

Vediamo altre applicazioni:

Le "computer graphic" è un insieme di tecniche che permettono di modificare le immagini digitali, geometricamente (il più delle volte), nel formato vettoriale (come pdf). Ad esempio l'operazione di "zoom" si ottiene con trasformazioni associate a metri ($\begin{pmatrix} r & 0 \\ 0 & r \end{pmatrix}$) che corrispondono ad un ingrandimento, se $r > 1$, ed un riimpicciolimento, se $0 < r < 1$, dell'immagine.

Le matrici di rotazione R_θ (in particolare quella per $\theta = \pm \pi/2, \pm \pi$) sono molto utilizzate per "redarizzare" le immagini; così come $S_y = \begin{pmatrix} -1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$ riflette specularmente l'immagine rispetto all'asse y.

In tutti questi casi il programma di visualizzazione dell'immagine applica le trasformazioni geometrice ai dati vettoriali e solo successivamente riproduce il disegno su schermo. Nella dettaglio viene cancellato e quindi l'immagine viene di alte qualità. La scelta e l'attivazione vengono adoperati dei programmi di visualizzazione.

Nel formato raster queste operazioni sono meno naturali. Ad esempio nel ridurre le dimensioni di un'immagine a metà, ogni pixel ne sostituisce $\frac{1}{4}$ e l'immagine è meno definita.

Supponiamo di voler ridurre l'immagine di $\frac{\pi}{4}$: dove vengono spostati i pixel di coordinate $(1500, 1500)$ e $(1501, 1501)$?

$$R_{\frac{\pi}{4}}(F) = \begin{pmatrix} \cos \frac{\pi}{4} & -\sin \frac{\pi}{4} \\ \sin \frac{\pi}{4} & \cos \frac{\pi}{4} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1500 \\ 1500 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{\sqrt{2}}{2} & -\frac{\sqrt{2}}{2} \\ \frac{\sqrt{2}}{2} & \frac{\sqrt{2}}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1500 \\ 1500 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{\sqrt{2}}{2} 1500 - \frac{\sqrt{2}}{2} 1500 \\ \frac{\sqrt{2}}{2} 1500 + \frac{\sqrt{2}}{2} 1500 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} \frac{\sqrt{2}}{2} & -\frac{\sqrt{2}}{2} \\ \frac{\sqrt{2}}{2} & \frac{\sqrt{2}}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1501 \\ 1501 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \sqrt{2} 1501 - \sqrt{2} 1501 \\ \sqrt{2} 1501 + \sqrt{2} 1501 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 3002\sqrt{2} \end{pmatrix}$$

Perché i pixel sono coordinate dell'immagine, allora devono avere coordinate intere, quindi nessun pixel viene trasformato esattamente in un altro, ma ad un pixel corrispondono più trasformazioni possibili.

Questo è un problema, ma ogni soluzione cambia il contenuto dell'immagine in modo irreversibile.